

riportati quattro saggi che analizzano aspetti complementari della situazione reale e finanziaria del sistema delle grandi imprese. Nel suo saggio, Robin Marris presenta un inquadramento generale di lungo periodo sulle performances di crescita dell'economia italiana. L'articolo di Giovanni Zanetti sviluppa in modo particolare gli effetti che le modificazioni intervenute nel mix dei fattori produttivi hanno esercitato sulla redditività delle imprese, evidenziandone altresì i limiti in un'ottica di lungo periodo. Nel lavoro di Enrico Filippi e Alessandro Sembenelli è analizzata la dinamica dei fabbisogni finanziari esterni e di come quest'ultima sia stata in buona misura determinata dalla dinamica inflazionistica. Giovanni Fraquelli, infine, si occupa in modo particolare della significatività segnaletica degli indicatori di redditività ufficiali e rielaborati per l'inflazione e delle ragioni che ne giustificano gli scostamenti.

Nella seconda sezione sono riportate le elaborazioni dei dati cumulativi per l'inflazione per i seguenti aggregati di imprese: il campione totale di 1.214 società, le imprese pubbliche, le imprese private e le imprese di media dimensione, per il periodo 1968-1988; il campione delle sole imprese appartenenti alla trasformazione industriale per il periodo 1979-1988. Anche se non pubblicati sono inoltre disponibili, per il periodo 1979-1988, i dati relativi ai 18 settori in cui è stata disaggregata la trasformazione industriale.

Come ampiamente noto a chi si occupa di analisi economica dei dati d'impresa, i «dati cumulativi Mediobanca» non consentono l'applicazione minuziosa di una «vera» contabilità per l'inflazione. Le informazioni specifiche mancanti sono state quindi sostituite con alcune ipotesi di lavoro, che, come tutte le ipotesi di lavoro, sono un punto di equilibrio (speriamo stabile) tra rigore teorico e «learning by doing» del ricercatore. Per agevolare l'interpretazione dei risultati, le ipotesi introdotte so-